

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 2 maggio 2024, n. 194
VAS-0943-VAL - Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa al Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 50 del Comune di Nardò. PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 190 del 30/5/2022 e n. 220 del 22/6/2022 rispettivamente di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia a) denominato *"Coordinamento VAS"* dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica alla avv. Rosa Marrone e di presa d'atto della decorrenza del medesimo incarico a far data 31/5/2022 nella qualifica di Responsabile di Procedimento dei Procedimenti VAS di competenza regionale;

VISTA la nota prot. 35633 del 22/01/2024 avente ad oggetto *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di*

organizzazione e prime disposizioni di servizio” con cui si stabiliva che il dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy inquadrato nell’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione, in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale, svolgesse funzioni tecnico procedurali nell’ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA l’assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall’esperto PNRR assegnato;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 322/2013, l’Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia – della regione Puglia assoggettava a VAS, nell’ambito della Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n. 50 in località *“Li Santi”* del Comune di Nardò;
- con Determinazione Dirigenziale n. 142/2022, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, rilasciava il Parere di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell’art. 96.1.d delle NTA del PPTR, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 9101 del 14/02/2023, acquisita in pari data al prot. n. 2360 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l’autorità procedente, Area funzionale 4 - Comune di Nardò, comunicava all’autorità competente gli sviluppi delle procedure ai sensi dell’art. 96.1.d delle NTA del PPTR e dell’adeguamento degli atti di PUE alle prescrizioni e la conclusione del medesimo provvedimento;
- con nota prot. 5885 del 07/04/2023 l’autorità competente forniva indicazioni sul corretto iter da seguire per la procedura in oggetto precisando che, con riferimento alla disciplina di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 44/2012, in continuità al procedimento di verifica di assoggettabilità di cui alla prefata determinazione n. 322/2013, occorreva avviare la fase della consultazione pubblica della procedura di VAS;
- con nota prot. n. 40277 del 20/07/2023, acquisita in data 24/07/2023 al n. 11212 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l’Area funzionale 4 del Comune di Nardò, in qualità di autorità procedente, comunicava che con Determinazione Dirigenziale n. 629/2023 era stata formalizzata la proposta del PUE ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell’art. 11 della legge regionale 14/12/2012, n. 44; nella medesima nota, l’autorità procedente comunicava di:
 - aver pubblicato sul BURP n. 70 del 27-7-2023 l’avviso pubblico
 - la proposta di Piano di Lottizzazione (PdL) del Comparto 50 del P.R.G. di Nardò, in località *“Li Santi”* corredata da Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, era depositata per 60 (sessanta) giorni presso l’Area funzionale 4 del Comune di Nardò;
 - gli elaborati del PdL, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, erano pubblicati sul sito web comunale al seguente link:

<https://www.comune.nardo.le.it/it/page/comparto-50>;

- nell’ambito della predetta nota venivano invitati i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e gli Enti territoriali interessati a trasmettere il proprio contributo, elaborato sulla base dei documenti consultabili con le finalità di cui al comma 3 dell’art. 11 della L.R. 44/2012;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 12569 dell’11/08/2023, verificata la conformità degli elaborati ai contenuti minimi di cui all’Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006, provvedeva, ai sensi dell’art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. n. 44/2012, a pubblicare la documentazione sul Portale

Ambientale regionale al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/38cbfec0-2d83-4f3f-8634-832b976b6f17/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni;

- nel corso della consultazione pubblica VAS pervenivano via PEC i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 1. Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 0005875 del 28-09-2023), acquisita al prot. n. 20155 del 24/11/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali
 2. Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture (nota prot. n. 14265 del 21/08/2023), acquisita al protocollo n. 15329 del 14/09/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali
 3. Acquedotto Pugliese (nota prot. n. 73819/2023 del 10/11/2023), acquisita al protocollo n. 19759 del 20/11/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali
 4. Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali che, con nota prot. n. 19994 del 22/11/2023, a seguito di approfondimenti istruttori, chiedeva di integrare il Rapporto Ambientale di alcuni elementi minimi di cui era carente

oltre ai seguenti contributi/pareri/osservazioni inviati esclusivamente all'autorità procedente:

1. 2iRete Gas (nota prot. n. 0092334 del 25-07-2023)
 2. Autorità Idrica di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. n. 815/2024 del 10/01/2024)
 3. ulteriori contributi da parte di privati cittadini
- con nota prot. n. 12489 del 05/03/2024, acquisita in data 06/03/2024 al protocollo unico regionale al n. 118430, l'autorità procedente inviava il quadro di recepimento delle osservazioni pervenute e la documentazione progettuale aggiornata.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Comune di Nardò - Area Funzionale 4;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 50 del Comune di Nardò, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

1. unificare/integrare i documenti RA e RA-Int, così da avere un solo documento finale completo e organico nei contenuti;
2. integrare il RA con un paragrafo dedicato agli esiti della fase di scoping, descrivendo altresì gli esiti della verifica di assoggettamento a VAS, alla quale il Piano è stato sottoposto;
3. integrare il RA con un paragrafo dedicato alla fase di consultazione pubblica, dando evidenza di tutte le osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;
4. al cap. 4 del RA-Int, inserire un'azione di Piano finalizzata al recupero delle acque piovane e all'utilizzo di pavimentazioni drenanti, utile al perseguimento dell'Obiettivo Ambientale Strategico PUE-O.A.Str.8 relativo alla componente Acqua;
5. nella descrizione del Piano, illustrata nei due documenti del Rapporto Ambientale, integrare un paragrafo dedicato alle modalità di attuazione del PUE e alla eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni specifiche per l'esecuzione degli interventi previsti;
6. aggiornare/integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, illustrata nei due documenti del Rapporto Ambientale, sia a livello sovraordinato che di settore a scala locale, tenendo conto anche della pianificazione/programmazione ancora in fase di redazione, come ad esempio: il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, il Piano di Sviluppo Rurale, il Piano Energetico Ambientale Regionale, il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, il Piano Regionale Faunistico Venatorio, il Piano Regionale delle Coste, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, il Quadro di Assetto dei Tratturi;
7. alla luce di quanto prescritto al punto precedente, aggiornare/integrare la verifica di coerenza esterna (cap. 12 del RA-Int) tra gli obiettivi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PUE e quelli del PUE stesso, con particolare riguardo alla pianificazione comunale vigente di settore (mobilità, rumore, coste, attività produttive, acustica, ecc.), in termini di compatibilità con le destinazioni del territorio/vincoli d'uso e di interventi/progetti/azioni da questi previste al fine di verificare le eventuali interferenze/conessioni (es. parcheggi, viabilità, punti di accesso, attività, ecc.), tanto più che nella definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale specifici del PUE, si parla di coerenza con le previsioni della pianificazione su trasporti, rumore, etc;
8. integrare/aggiornare la descrizione delle componenti/tematiche ambientale, argomentata in entrambi i documenti del Rapporto Ambientale, non solo in termini qualitativi (caratterizzazione degli aspetti ambientali e dell'influenza su di essi dei settori antropici, analisi delle questioni ambientali e principali minacce/criticità) ma anche quantitativi, facendo uso di opportuni indicatori da popolare ad esempio con i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio esistenti (come ad esempio quelle fornite da ISPRA). Estendere la trattazione anche alle seguenti componenti/tematiche ambientali: popolazione, salute umana, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio, che, come illustrato nel documento RA-Int, sono correlate agli obiettivi del PUE e presentano fattori di pressione da parte del Piano stesso. Ciò al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile per consentire un'efficace analisi e misurazione degli impatti, delle misure di mitigazione e di monitoraggio;
9. introdurre un paragrafo che descriva l'evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nell'analisi di contesto e nell'analisi SWOT (illustrata al cap. 3 del RA-Int), senza l'attuazione del Piano, che tenga conto altresì dell'insorgenza nell'arco temporale del Piano di eventuali fenomeni esterni, anche con riferimento alle tendenze di sviluppo socioeconomico considerate nel PRG dalla stessa amministrazione, ed in coerenza con quanto sinteticamente illustrato nell'analisi delle alternative al cap. 11 del RA-Int, con riferimento all'Alternativa "zero";
10. evidenziare al Cap. 5 del RA-Int. i documenti di indirizzo internazionale, comunitario, nazionale e regionale, da cui sono stati recepiti gli Obiettivi di Protezione Ambientale, con particolare riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
11. uniformare/integrare la trattazione dei potenziali impatti del PUE sull'ambiente, esposta nei due documenti del Rapporto Ambientale e associare a ciascun impatto previsto opportuni indicatori di contributo, verificando che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (cfr. prescrizione 8);

12. correlare le misure di mitigazione illustrate nei documenti del Rapporto Ambientale, agli indicatori associati ai relativi impatti (di cui alla prescrizione precedente), al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi. Inoltre, verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati, indicandone la coerenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione;
13. rivedere/integrare l'analisi delle alternative al cap. 11 del RA-Int, tenendo conto di possibili diverse configurazioni in termini: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale. Inserire, dunque, un'analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, sulle componenti ambientali, al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e agli obiettivi di Piano stesso e con un minor impatto ambientale. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
14. rivedere la proposta di Piano di monitoraggio, associando a ciascun indicatore la fonte del dato e il relativo valore target di riferimento; verificare che gli indicatori di monitoraggio siano coerenti agli indicatori di contesto (cfr. prescrizione 8) e con quelli definiti in sede di valutazione degli impatti (cfr. prescrizione 11) e delle relative misure di mitigazione (cfr. prescrizione 12); tanto al fine di verificare l'efficacia delle azioni del PUE nel contrasto agli effetti negativi su tali risorse. Sarebbe, pertanto, opportuno, integrare delle tabelle di correlazione diretta tra gli indicatori di monitoraggio e gli impatti definiti per ciascuna componente ambientale, ovvero tra questi e gli obiettivi di protezione ambientale;
15. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA, aggiornato secondo le precedenti prescrizioni;
16. prima della presentazione del Piano per l'approvazione, dare evidenza delle opportune revisioni, tenendo conto delle risultanze del parere motivato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12. co 4 e dall'art. 13 della L.R. 44/2012.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, *“la VAS costituisce per i Piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *“il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma”*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *“La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*

a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*

- b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
- c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18".*

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 50 del Comune di Nardò, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale. Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 50 del Comune di Nardò.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 50 del Comune di Nardò seguendo il link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/38cbfec0-2d83-4f3f-8634-832b976b6f17/0;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo al Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 50 del Comune di Nardò, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:
 1. unificare/integrare i documenti RA e RA-Int, così da avere un solo documento finale completo e organico nei contenuti;
 2. integrare il RA con un paragrafo dedicato agli esiti della fase di scoping, descrivendo altresì gli esiti della verifica di assoggettamento a VAS, alla quale il Piano è stato sottoposto;
 3. integrare il RA con un paragrafo dedicato alla fase di consultazione pubblica, dando evidenza di tutte le osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;
 4. al cap. 4 del RA-Int, inserire un'azione di Piano finalizzata al recupero delle acque piovane e

- all'utilizzo di pavimentazioni drenanti, utile al perseguimento dell'Obiettivo Ambientale Strategico PUE-O.A.Str.8 relativo alla componente Acqua;
5. nella descrizione del Piano, illustrata nei due documenti del Rapporto Ambientale, integrare un paragrafo dedicato alle modalità di attuazione del PUE e alla eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni specifiche per l'esecuzione degli interventi previsti;
 6. aggiornare/integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, illustrata nei due documenti del Rapporto Ambientale, sia a livello sovraordinato che di settore a scala locale, tenendo conto anche della pianificazione/programmazione ancora in fase di redazione, come ad esempio: il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, il Piano di Sviluppo Rurale, il Piano Energetico Ambientale Regionale, il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, il Piano Regionale Faunistico Venatorio, il Piano Regionale delle Coste, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, il Quadro di Assetto dei Tratturi;
 7. alla luce di quanto prescritto al punto precedente, aggiornare/integrare la verifica di coerenza esterna (cap. 12 del RA-Int) tra gli obiettivi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PUE e quelli del PUE stesso, con particolare riguardo alla pianificazione comunale vigente di settore (mobilità, rumore, coste, attività produttive, acustica, ecc.), in termini di compatibilità con le destinazioni del territorio/vincoli d'uso e di interventi/progetti/azioni da questi previste al fine di verificare le eventuali interferenze/conessioni (es. parcheggi, viabilità, punti di accesso, attività, ecc.), tanto più che nella definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale specifici del PUE, si parla di coerenza con le previsioni della pianificazione su trasporti, rumore, etc;
 8. integrare/aggiornare la descrizione delle componenti/tematiche ambientale, argomentata in entrambi i documenti del Rapporto Ambientale, non solo in termini qualitativi (caratterizzazione degli aspetti ambientali e dell'influenza su di essi dei settori antropici, analisi delle questioni ambientali e principali minacce/criticità) ma anche quantitativi, facendo uso di opportuni indicatori da popolare ad esempio con i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio esistenti (come ad esempio quelle fornite da ISPRA). Estendere la trattazione anche alle seguenti componenti/tematiche ambientali: popolazione, salute umana, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio, che, come illustrato nel documento RA-Int, sono correlate agli obiettivi del PUE e presentano fattori di pressione da parte del Piano stesso. Ciò al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile per consentire un'efficace analisi e misurazione degli impatti, delle misure di mitigazione e di monitoraggio;
 9. introdurre un paragrafo che descriva l'evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nell'analisi di contesto e nell'analisi SWOT (illustrata al cap. 3 del RA-Int), senza l'attuazione del Piano, che tenga conto altresì dell'insorgenza nell'arco temporale del Piano di eventuali fenomeni esterni, anche con riferimento alle tendenze di sviluppo socioeconomico considerate nel PRG dalla stessa amministrazione, ed in coerenza con quanto sinteticamente illustrato nell'analisi delle alternative al cap. 11 del RA-Int, con riferimento all'Alternativa "zero";
 10. evidenziare al Cap. 5 del RA-Int. i documenti di indirizzo internazionale, comunitario, nazionale e regionale, da cui sono stati recepiti gli Obiettivi di Protezione Ambientale, con particolare riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 11. uniformare/integrare la trattazione dei potenziali impatti del PUE sull'ambiente, esposta nei due documenti del Rapporto Ambientale e associare a ciascun impatto previsto opportuni indicatori di contributo, verificando che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (cfr. prescrizione 8);
 12. correlare le misure di mitigazione illustrate nei documenti del Rapporto Ambientale, agli indicatori associati ai relativi impatti (di cui alla prescrizione precedente), al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi. Inoltre, verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati, indicandone la coerenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione;

13. rivedere/integrare l'analisi delle alternative al cap. 11 del RA-Int, tenendo conto di possibili diverse configurazioni in termini: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale. Inserire, dunque, un'analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, sulle componenti ambientali, al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e agli obiettivi di Piano stesso e con un minor impatto ambientale. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
 14. rivedere la proposta di Piano di monitoraggio, associando a ciascun indicatore la fonte del dato e il relativo valore target di riferimento; verificare che gli indicatori di monitoraggio siano coerenti agli indicatori di contesto (cfr. prescrizione 8) e con quelli definiti in sede di valutazione degli impatti (cfr. prescrizione 11) e delle relative misure di mitigazione (cfr. prescrizione 12); tanto al fine di verificare l'efficacia delle azioni del PUE nel contrasto agli effetti negativi su tali risorse. Sarebbe, pertanto, opportuno, integrare delle tabelle di correlazione diretta tra gli indicatori di monitoraggio e gli impatti definiti per ciascuna componente ambientale, ovvero tra questi e gli obiettivi di protezioni ambientale;
 15. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA, aggiornato secondo le precedenti prescrizioni;
 16. prima della presentazione del Piano per l'approvazione, dare evidenza delle opportune revisioni, tenendo conto delle risultanze del parere motivato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12. co 4 e dall'art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
 - **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 50 del Comune di Nardò, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
 - **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
 - **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Comune di Nardò - Area Funzionale 4 - ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 12 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale

sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Giacomo Sumerano

P.O. Coordinamento V.A.S.
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini